**Richieste dei consiglieri regionali per Capigruppo del 4 giugno**

* **Cons. Bergamini**
1. ***I medici convenzionati emergenza sanitaria 118 (MET), non hanno ricevuto nessun riconoscimento economico per l'emergenza sanitaria del COVID-19. E' previsto il bonus anche per loro? Se non lo è, per quale motivo?***

E’ previsto, si sta individuando il percorso idoneo.

1. ***Le "Fondazioni di partecipazione" possono accedere ai fondi del terzo settore?***

Sarebbe opportuna una precisazione circa il tipo di fondi a cui si fa riferimento nel quesito per poter dare un riscontro specifico. Al momento, comunque, le “Fondazioni di partecipazione” non rientrano tra i soggetti qualificati come enti di Terzo settore. Con l’attivazione del RUNTS - Registro unico nazionale del Terzo settore (il decreto è in fase di definizione) molto probabilmente verrà estesa anche ad esse la possibilità di iscriversi, se con forma giuridica e finalità statutarie compatibili, e, di conseguenza, riconosciuta la qualifica di ETS. Ad oggi, ad esempio, non possono accedere ai fondi della LR 1/2020, appena approvata (sostegno per l’accesso al credito), né ai Bandi regionali finanziati con Fondi statali (ai sensi dell’art.72 e 73 del Dlgs 117).

* **Cons. Castaldini**
1. ***Quesito PTR***

***Visto che il Piano Territoriale Regionale (PTR) 2018-2020 è in scadenza e prevede un sistema di premi alle Unioni che realizzano entro il 30 giugno determinate azioni, si chiede alla Giunta se, vista l’emergenza covid-19, stia valutando un rinvio di questo termine.***

Il PRT (Programma riordino territoriale) 2018-2020, bando per la concessione di contributi trasversali annuali alle Unioni a sostegno delle gestioni associate, prevedeva che nel 2020 la scadenza per la presentazione delle domande da parte di tutte le categorie di Unioni (avviate, in sviluppo e mature) fosse il 30 aprile 2020; e prevedeva, per l’accesso quest’anno ai contributi, il raggiungimento di obiettivi piuttosto impegnativi per le Unioni avviate.

Già verso metà febbraio scorso, sulla base di un incontro in videoconferenza con i Presidenti di tutte le Unioni avviate per monitorare e fare il punto della situazione, l’Assessore Calvano, valutate le grandi difficoltà operative incontrate da queste Unioni a causa dell’emergenza Coronavirus, e quelle ulteriori già prevedibili per il notevole rallentamento delle attività ordinarie e per l’estrema difficoltà di svolgimento delle sedute dei Consigli comunali (che dispongono i conferimenti di funzioni alle Unioni), ha accolto la richiesta di questa categoria di Unioni di una proroga del termine; tale proroga è stata concordata in due mesi, ossia fino al 30 giugno. In tal senso è stata approvata dalla Giunta la delibera n.250 del 30 marzo 2020, che per il resto ha mantenuto fermi i requisiti ed i criteri del 2019.

Questa scelta di una proroga non molto lunga è stata imposta dall’esigenza, condivisa dalla maggioranza delle Unioni, di non allungare troppo i tempi per la concessione delle risorse e quindi per la disponibilità effettiva delle stesse. Pertanto, per garantire le risorse e la connessa liquidità in tempi abbastanza rapidi agli Enti nonostante l’eccezionalità degli eventi, è stata prevista la citata proroga prestando quindi la massima attenzione alle segnalazioni e alle difficoltà delle Unioni; uno slittamento ulteriore del termine di scadenza per le domande è incompatibile con la necessità prioritaria di erogare e liquidare in corso d’anno, e nel più breve tempo possibile, le ingenti risorse disponibili.

1. ***Vista la dichiarazione a mezzo stampa della vicepresidente Schlein del 01/06/2020 attraverso la quale impegna la Regione ad uno screening del personale impiegato nei centri estivi con l’utilizzo di tampone nasofaringeo, e vista la determinazione 9216 del 01/06/2020 a firma DG Petropulacos che estende la platea di screening sierologico, tra le altre, al personale impiegato nei centri estivi, si chiede:***

***- quale tecnica intenda utilizzare la Regione per condurre lo screening***

La Regione, anche per abbreviare i tempi, ha dato indicazione di utilizzare il tampone nasofaringeo. In una specifica realtà territoriale che aveva già organizzato l’effettuazione del test sierologico si è, invece, concordato di procedere come programmato.

***- se lo screening, in particolare quello attraverso il tampone nasofaringeo, sarà su base volontaria o obbligatorio***

Come nel caso di ogni atto medico, sarà sottoposto a consenso da parte dell’interessato.

***- come la regione intenda organizzare lo screening e con che tempi***

Lo screening verrà effettuato dalle Aziende Sanitarie Territoriali, con modalità concordate con i gestori.

***- se lo screening sia in qualche modo oneroso per gli operatori o per gli organizzatori dei centri estivi***

Non sarà oneroso per gli operatori o organizzatori.

1. ***Quesito movida:***

***Visto l’art.1 lettera m del DPCM 17 maggio 2020 e il relativo all.9***

***Visto il punto 3 del decreto 87 del 23/05/2020 che rimanda ad una successiva ordinanza la ripresa di attività ludiche come cinema, spettacoli, discoteche, sagre e fiere***

***Visto l’allegato 2 del decreto 87 del 23/05/2020***

***Viste le “Indicazioni per i Comuni per stare sicuri ai tempi del COVID nel tempo libero, nella movida e nei luoghi di ritrovo delle città”***

***- la Regione intenda consentire e normare la ripresa di attività come discoteche e eventi danzanti?***

Al momento non è prevista una data certa per la ripresa delle attività delle discoteche. Non è stato ancora elaborato, infatti, un documento di linee guida in tal senso da parte della conferenza delle Regioni.

***- la Regione intenda consentire le cosiddette “cene spettacolo”, ovvero eventi di intrattenimento teatrale o musicale con somministrazione di cibi e bevande?***

In relazione agli esercizi di somministrazione e ristorazione, ai sensi delle prescrizioni del “ Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE E ATTIVITA’ DA ASPORTO E CONSUMO SUL POSTO in Emilia-Romagna” rimangono consentite le attività accessorie di cui al comma 1 art. 12 LR 14/2003 (installazione e l'uso di apparecchi radiotelevisivi ed impianti in genere per la diffusione sonora e di immagini) e le attività di cui al comma 2 del sopracitato art. 12 (piccoli intrattenimenti musicali senza ballo in sale con capienza e afflusso non superiore a cento persone dove la clientela acceda per la consumazione, senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo o intrattenimento e senza il pagamento di biglietto di ingresso o di aumento nei costi delle consumazioni), fermo restando il rispetto del distanziamento interpersonale e il divieto di assembramenti.

* **Cons. Rancan**
1. ***Vorrei sapere quali reparti e servizi di ospedali sono attualmente ancora chiusi a causa dell'emergenza covid. Possibilmente divisi per Provincia.***

La situazione attualmente è dinamica e differenziata e nel poco tempo disponibile non è stato possibile ricostruire un quadro completo.

* **Cons. Zamboni**
1. ***I bar possono rimettere a disposizione all'interno/esterno dei locali i quotidiani in libera lettura?***

Non ci sono stati divieti espressi nel protocollo regionale, ma solo raccomandazioni in tal senso da parte delle autorità sanitarie.